

**TALENTO PONTINO**

## Colagrossi alla Biennale di Nemi Palazzo Ruspoli ospita l'alto rilievo in bronzo "Leggiadria 2"



di FABRIZIO GIONA

Il maestro Ignazio Colagrossi continua a far parlare della sua arte. Dopo le varie esposizioni internazionali di Vienna e Roma, lo scultore di Aprilia espone a Palazzo Ruspoli di Nemi nell'ambito della prima edizione della Biennale Internazionale d'Arte dei Castelli Romani, curata dal critico Giorgio Palumbi e in programma fino al 29 luglio.

Tra gli oltre cinquanta artisti che ieri hanno dato il via alla manifestazione, l'artista pontino ha saputo ritagliarsi il suo spazio grazie all'opera "Leggiadria 2", un altorilievo in bronzo (dimensioni 50x30) che fa parte di una coppia di sculture femminili che inneggiano alla bellezza, al candore e alla leggiadria - per l'appunto

- della donna. Sculture che in realtà sono state concepite come arte d'arredo, essendo entrambe delle lampade. "Leggiadria 1" non sarà esposta a Nemi perché selezionata per una mostra internazionale in una capitale europea di prossimo allestimento.

Le due opere che portano il nome di Leggiadria sono state realizzate nel 2012 come un inno alla donna, fi-

gura portante della poetica del maestro, già protagonista di sue tele e poesie. "Essa - come spiega Colagrossi - è la completezza dell'uomo. La donna crea, ha il dovere di insegnare ai propri figli, a quelli che saranno gli adulti di domani e dunque rappresenta una figura importante per tutta la società. Con queste due opere ho voluto renderle o-



■ L'opera esposta. A destra, l'artista con sindaco e vice

maggio, a lei e a quelle che sono le sue peculiarità: la leggerezza, il suo essere soave e delicato, pregno di sentimenti e di spessore culturale".

Con questo nuovo appuntamento Colagrossi, artista poliedrico apprezzato anche dalla critica nazionale, si è fatto conoscere ed apprezzare per la sua grande capacità di tra-

durere in materia - opere scultoree e di pittura - il suo "io" e quella passione per tutto ciò che lo circonda, nel bene e nel male. Ma soprattutto per quella sua voglia di raccontare attraverso l'arte il suo essere nel mondo, con semplicità, talento e quell'umiltà che si evince anche in quelle sue opere, così vere e ricche di sfumature.